



Delibera della Giunta Regionale n. 812 del 30/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
PER IL SERVIZIO IDRICO - COMMA 1, ARTICOLO 147 DEL CODICE DELL'AMBIENTE
(D.LGS. N. 152 DEL 2006)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) la regolazione del settore idrico è stata indirizzata, negli ultimi anni, al perseguimento di una *governance* basata su un approccio integrato, inteso al governo e alla salvaguardia della risorsa, al perseguimento dell'efficienza produttiva attraverso il raggiungimento di economie di scala o di scopo nella produzione del servizio, al conseguimento di adeguate dimensioni gestionali per il reperimento dei finanziamenti e il superamento della frammentazione gestionale;
- b) la regolazione del settore idrico è improntata alla definizione di un nuovo sistema di *governance* ispirato ai principi di efficacia, efficienza ed economicità delle gestioni;
- c) il legislatore statale è intervenuto più volte per definire compiti e funzioni dei diversi attori che compongono l'assetto istituzionale del servizio, che si presenta, quindi, particolarmente complesso, in quanto caratterizzato dalla contemporanea presenza di diversi soggetti istituzionali con funzioni e competenze articolate e tra loro connesse;

VISTO

- a) il decreto-legge n. 113 del 2014 (c.d. Sblocca Italia), convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha introdotto rilevanti novità per la gestione delle risorse idriche a modifica ed integrazione del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152 del 2006), non solo per accelerare gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e l'adeguamento del sistema di fognatura e depurazione, ma anche al fine di migliorare gli assetti istituzionali, organizzativi e gestionali del settore.

CONSIDERATO CHE:

- a) l'articolo 142, comma 3, del Codice ambiente dispone che agli enti locali sono attribuite "le funzioni di organizzazione del servizio integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo";
- b) gli enti locali svolgono tali funzioni attraverso enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (ATO), individuati dalla Regione;
- c) l'articolo 147 del Codice dell'ambiente stabilisce che gli enti locali partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e ad esso è trasferito l'esercizio delle competenze a essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche;

CONSIDERATO, altresì, CHE:

- a) l'articolo 147, comma 1, del Codice ambiente prevede che le Regioni che non hanno ancora individuato l'ente di governo dell'ambito devono provvedervi, con delibera, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2014;
- b) decorso inutilmente tale termine, si applicano i poteri sostitutivi da parte del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

RITENUTO CHE:

- a) nelle more dell'adozione della legge regionale contenente la nuova delimitazione degli ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 147 del Codice ambiente in sostituzione della vigente legge regionale n. 14 del 1997, si rende necessaria l'individuazione dell'ente di governo dell'ambito e l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, come stabilito dal comma 1 del medesimo articolo 147;

PROPONE e la Giunta regionale a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare il disciplinare sull'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, che, allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale;
2. di inviare il presente atto per l'esecuzione e la cura degli adempimenti consequenziali all'Assessore all'Ambiente, al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente, agli uffici competenti per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale web regionale.